

## **EDIFICI PUBBLICI - IPERMERCATI - FIERE - STADI - MULTISALE**

I piani di emergenza degli edifici pubblici o privati sono certamente pertinenti alla sicurezza dei dipendenti di tali strutture, che possono beneficiare, in quanto tali, sia della conoscenza della struttura, sia dei piani di emergenza connessi.

Diversa è la situazione delle persone che per diversi motivi frequentano tali strutture.

L'occasionalità di tali frequentazioni, la non conoscenza della struttura, la "impensabilità" per loro che in tali ambienti possa svilupparsi una situazione di pericolo creano spesso seri problemi in caso si realizzi una situazione di emergenza. Senza dimenticare la possibilità della presenza di persone con varie forme di handicap.

Proprio in tale direzione abbiamo sviluppato esperienze e studi inerenti la sicurezza situazionale, laddove, alla corretta applicazione delle misure di emergenza, si abbinano i problemi della loro comunicazione a persone che le ignorano e che, per tale ignoranza e per la loro numerosità, possono attivare comportamenti difformi da quelli previsti fino ad arrivare ad annullare le misure di sicurezza preordinate.

Se è ben vero che le situazioni di panico collettive sono molto meno di quanto la pubblicistica suggerisca, è ben vero che sono frequenti le reazioni soggettive inadeguate che possono arrivare non solo a mettere in pericolo il singolo soggetto, ma possono innescare comportamenti imitatori negativi.

Il nostro modello di intervento per l'analisi della pertinenza del piano di emergenza, come ad esempio per il Comune di Padova, prevede i seguenti passaggi:

- Analisi del piano di emergenza dell'edificio,
- Sopralluogo nello stesso,
- Individuazione dei punti di criticità che



potrebbero comportare difficoltà a carico dei comportamenti degli utenti presenti,

- Elaborazione delle indicazioni organizzative e gestionali per farvi fronte,
- Implementazione del piano con tali indicazioni,
- Formazione del personale addetto al fine di sapersi attivare a favore dell'utenza presente nell'edificio anche per rendere le indicazioni cui sopra effettivamente attivabili.

Spesso è necessario provvedere alla predisposizione di specifici materiali informativi, come il pieghevole predisposto per l'evacuazione dell'Auchan di Mestre, che possono prender in considerazione alcuni aspetti essenziali, quali

- La motivazione all'apprendimento di strategie utili in caso di evacuazione di edifici.
- Le indicazioni di cosa fare nel caso di un'emergenza che richiedesse uno sgombero.
- Il riconoscimento delle emozioni che possono accompagnare situazioni di questo tipo.
- L'attenzione da prestare ai bambini.



Altri due aspetti decisivi riguardano la tipologia di informazioni che vengono diffuse negli ambienti in caso di emergenza e la formazione del persona interno.

Come si potrà vedere nello specifico nel settore Emergenza, StudioZuliani ha maturato esperienze sia nella elaborazione di tali messaggi (Progetto Rialto di Venezia), sia nella formazione del personale (musei, Alberghi, ipermercati, ecc.), visto che per tempi anche considerevoli su di loro pesa l'esito dell'evento.